# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE — NUM. 215



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **2655** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Cerchiara e Poggio Fidoni in data 11 aprile e 1° giugno 1875;

Capitone e Narni in data 11 e 17 luglio 1875;

Fogna e Laurino in data 8 e 6 maggio e 26 giugno 1875;

Portaria e Cesi in data 18 e 23 maggio 1875;

Visto l'articolo 13 della legge comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A;*

Veduta la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal primo novembre 1875 il comune di Cerchiara è soppresso e unito a quello di Poggio Fidoni, nella provincia di Perugia, alle condizioni stabilite con le citate deliberazioni.

Il comune di Capitone è soppresso e unito a quello di Narni, nella provincia di Perugia, alle condizioni stabilite nelle citate deliberazioni.

Il comune di Fogna è soppresso e unito a quello di Laurino, nella provincia di Salerno, alle condizioni stabilite con le citate deliberazioni, ad eccezione di quelle relative alla guardia nazionale e al conciliatore.

Il comune di Portaria è soppresso e unito a quello di Cesi, nella provincia di Perugia, alle condizioni stabilite colle citate deliberazioni.

Art. 2. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Poggio Fidoni, Narni e Laurino, e Cesi a cui si procederà entro il mese di ottobre prossimo venturo in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei comuni sunnominati continueranno nello esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello** Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 23 agosto 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

---

*Il Num.* **MXCVII** *(Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale da 200,000 ad 1,000,000 di lire, per la conversione delle azioni nominative da lire 100 in azioni al portatore da lire 250 e per altre modificazioni dello statuto, la quale deliberazione fu presa nell'assemblea generale del 6 luglio 1873 dagli azionisti della Società anonima, stabilita in Sondrio col nome di *Società Enologica Valtellinese*, collo scopo della fabbricazione e del commercio dei vini, e colla durata di 50 anni decorrendi dal 3 settembre 1872;

Visto il R. decreto del 3 settembre 1872, n. CCCCVIII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È approvato l'aumento del capitale della Società Enologica Valtellinese da 200,000 ad un milione di lire diviso in numero 4000 azioni al portatore da lire 250; e lo statuto nuovo della Società quale è inserto all'atto pubblico del 14 maggio 1875, rogato in Sondrio Giovanni Battista Gianoli, al n. 2080 di repertorio, è approvato colle modificazioni tenorizzate nell'atto pubblico del 13 luglio 1875, n. di repertorio 2103, rogato in Sondrio dallo stesso notaio.

Art. II. — Il contributo annuale della Società nelle spese per gli uffizi d'ispezione è aumentato dalle 100 alle 150 lire da pagarsi a trimestri anticipati.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello**

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 agosto 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

---

**S. M.**, *in udienza delli* 13 *e* 30 *maggio*, 17 *luglio e* 29 *agosto* 1875, *si è degnata concedere il Sovrano* exequatur *ai signori*:

Scudieri Antonio, viceconsole di Turchia in Reggio di Calabria;
Biliotti Cesare, console degli Stati Uniti di Colombia in Venezia;
Brocca Giovanni, console di Spagna in Milano;
Inglozzi cav. Costantino, viceconsole di Monaco in Napoli;
Bruno Angelo Federico, console del Chilì in Savona;
Pakmor Giorgio, console generale di Grecia in Napoli;
Genoese Domenico, viceconsole di Germania a Reggio di Calabria;
Romanelli Feliciano, viceconsole di Grecia in Portoferrajo.

**Con decreti** *Ministeriali in data* 17 *maggio*, 6 *e* 19 *giugno*, 11 *agosto e* 10 *settembre* 1875, *fu parimente concesso l'*exequatur *ai signori*:

Spanò Andrea, viceconsole di Danimarca in Mazzara;
Gotuzzo Francesco, agente consolare di Francia in Portofino;
Camous cav. Alfredo, viceconsole di Danimarca in San Remo;
Romby Enrico, agente viceconsole di Francia in Carloforte;
Tamponi Battista, agente consolare di Francia in Terranova Pausania;
Federico Domenico, agente consolare di Francia in Reggio di Calabria;
Bufardeci Raffaele, viceconsole di Francia in Siracusa.

---

# NOMINE E PROMOZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti 25 luglio 1875:

Vita Nicola, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza;
Racana Pasquale, vicecancelliere della pretura di Tricarico, id. sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza;
Calderara-Saporito Giuseppe, id. di S. Angelo di Brolo, id. vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Messina;
Cavallo Pasquale, id. di Murano, id. id. di Napoli;
Proserpio Alfredo, vicecancelliere dell'8° mandamento di Milano, id. segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Varallo;
Oliveri Giovanni Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di San Remo, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Genova;
Orecchio Michele, cancelliere della pretura di Maida, è tramutato alla pretura di Cortale;
Balestrieri Antonio, id. di Cortale, id. di Maida;
Ferrini Achille, id. di Contursi, id. di Maddaloni;
Farina Pasquale, id. di Serra S. Bruno, id. di Soveria;
Sorbilli Emanuele, id. di Soveria, id. di Serra S. Bruno;
De Rosa Giuseppe, id. di Morcone, id. di Cerreto Sannita;
Frascari Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Vignola, id. di S. Polo d'Enza;
Zino Riccardo, id. di S. Polo d'Enza, id. di Vignola;
Santini Pietro, id. di Morcone, è nominato cancelliere della pretura di Morcone;
Amelotti Luigi, id. di Godiasco, id. id. di Godiasco;
Bertone Cesare, reggente il posto di cancelliere presso la pretura di Barbianello, id. id. di Barbianello;
Montanari Bartolomeo, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Parma, id. sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma;
Suzzara Giovanni, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Cremona;
Bacina Giovanni, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Udine, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Scarpetta Nicola, sostituto segretario della procura generale presso la segreteria di Corte d'appello di Potenza, id. id.;
Martini Tito, vicecancelliere della pretura di Rosignano Marittimo, id. id.;
Schineo Luigi, id. di Cagnano Varano, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi due;
Marazio Achille, cancelliere della pretura sezione Po in Torino, id. id. per mesi tre;
Tucci Achille, id. di Grimaldi, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese;
Galeota Giuseppe Maria, vicecancelliere della Corte d'appello di Lucca, in aspettativa per motivi di salute, id. id. per mesi sei;
Petrocchi Vincenzo, id. del tribunale civile e correzionale di Pistoia, è dichiarato dimissionario per non aver preso possesso della carica nel termine prescritto dalla legge.

Con RR. decreti 25 luglio 1875:

Marabelli Pietro, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 1° mandamento di Pavia;
Nicolosi Francesco, id., id. di Duomo (Catania);
Schiraldi Cataldo, id., id. di Castelnuovo della Daunia ove reggerà l'ufficio durante la mancanza del titolare;
Pistone Pasquale, pretore nel mandamento di Trecastagne, tramutato al mandamento di Belpasso;
Nicolosi Gambino Pietro, id. di Belpasso, id. di Trecastagne;
Isaia Francesco, id. di Maida, id. di Martirano;
Ortona Domenico, id. di Cortale, id. di Maida;
Petrazzani Gio. Battista, id. di S. Felice sul Panaro, id. di Pievepelago;
Bisbini Luigi, id. di Berceto, id. di S. Felice sul Panaro;
Bianchini Carlo, vicepretore nel 1° mandamento di Roma, id. di Genazzano coll'incarico di reggere la pretura qualora manchi il titolare;
Lucarelli Oderigi, nominato vicepretore nel mandamento di Gubbio.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

***Concorso alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica e malattie delle donne e dei bambini nella Regia Università di Pavia.***

Il giorno 15 ottobre p. v. avrà luogo presso la Regia Università di Pavia la prima riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica e malattie delle donne e dei bambini vacante nella stessa Università; e il successivo giorno 16 comincieranno le pubbliche prove d'esame.

Roma, 14 settembre 1875.

*Per il Direttore Capo della 3ª Divisione*
Dott. ZANFI.

## ELENCO

*dei candidati che sono stati dichiarati idonei agli impieghi di* Computista *nell'Amministrazione del lotto, in seguito agli esami di concorso che ebbero luogo nel giorno* 31 *maggio* 1875 *e successivi.*

| | Punti riportati: Nell'esame orale | Nell'esame scritto | Totale |
|---|---|---|---|
| 1. Massa Rosario | 49 | 59 | 108 |
| 2. Minutilli Demetrio | 50 | 53 | 103 |
| 3. Guglieri Emilio | 45 | 55 | 100 |
| 4. Negri Bernardo | 45 | 51 | 96 |
| 5. Fogazzi Vitaliano | 43 | 51 | 94 |
| 6. Cogni Antonio | 43 | 51 | 94 |
| 7. Bruno Domenico | 41 | 50 | 91 |
| 8. Anselmi Giovanni | 47 | 43 | 90 |
| 9. Scudieri Ignazio | 41 | 49 | 90 |
| 10. Gaudio Renner Nicola | 44 | 46 | 90 |
| 11. Rossi Goffredo | 45 | 44 | 89 |
| 12. Martuscelli Matteo | 45 | 44 | 89 |
| 13. Avossa Matteo | 43 | 44 | 87 |
| 14. Mannarino Salvatore | 36 | 51 | 87 |
| 15. De Filippo Giuseppe | 37 | 48 | 85 |
| 16. Luparelli Albion Filippo | 35 | 50 | 85 |
| 17. Capacci Teobaldo | 40 | 44 | 84 |
| 18. Laberi Pietro | 38 | 46 | 84 |
| 19. Torazzi Ezio | 36 | 48 | 84 |
| 20. Filogamo Domenico | 31 | 53 | 84 |
| 21. Menga Nicola | 39 | 44 | 83 |
| 22. Paria Alberto | 35 | 47 | 82 |
| 23. Pasanisi Salvatore | 33 | 49 | 82 |
| 24. Cipriani Enrico | 40 | 42 | 82 |
| 25. Galdi Davide | 36 | 46 | 82 |
| 26. Mercadante Luigi | 33 | 48 | 81 |
| 27. Taino Giuseppe | 39 | 42 | 81 |
| 28. Rinaldi Francesco | 33 | 48 | 81 |
| 29. Magrini Giuseppe | 34 | 46 | 80 |
| 30. Merante Luigi | 37 | 43 | 80 |
| 31. Bottino Francesco | 32 | 47 | 79 |
| 32. Farina Nicola | 32 | 47 | 79 |
| 33. Degli Innocenti Oreste | 33 | 46 | 79 |
| 34. Cattelano Antonio | 36 | 42 | 78 |
| 35. Guarino Giovanni | 33 | 44 | 77 |
| 36. Sciarra Emanuele | 31 | 46 | 77 |
| 37. Protomastro Giuseppe | 33 | 43 | 76 |
| 38. Ferrarese Antonio | 30 | 46 | 76 |
| 39. Canesi Angelo | 32 | 42 | 74 |

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il 12 corrente in Oria e Francavilla Fontana, provincia di Lecce, ed il 13 in Auronzo, provincia di Belluno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 13 settembre 1875.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna notifica che la Compagnia *Western and Brazilian Telegraph* la quale ha l'esercizio della linea telegrafica che congiunge l'Europa con l'America Meridionale, ha annunziato che a partire dal 9 andante essa non accetta più telegrammi diretti al Chilì e ad altre località situate al di là della Repubblica Argentina.

Non essendosi ricevuto spiegazione di tale misura, nè indicazione del modo di spedizione dei telegrammi per le località accennate, questa Direzione Generale ha chiesto schiarimenti. Intanto essa ritiene che quei telegrammi possano dirigersi telegraficamente a Buenos-Ayres perchè siano inoltrati a destinazione per posta, restando a carico del destinatario la spesa postale.

Firenze, 13 settembre 1875.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni al portatore di lire cinquecento cadauna, emesse dal comune di San Pier d'Arena e passate a carico dello Stato per decreto Reale 31 maggio 1859 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 7), comprese in precedenti estrazioni e presentate al rimborso a tutto il 15 corrente;

2° Alla 17ª annuale estrazione di obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto a far tempo dal 1° gennaio prossimo.

Le obbligazioni da estrarsi sulle 500 tuttora vigenti, giusta la tabella annessa al citato R. decreto 31 maggio 1859, sono settanta, di cui le prime sette estratte avranno diritto al premio di lire 700 caduna, a norma dell'ultimo alinea degli articoli 2 e 6 dello stesso decreto Reale.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare delle obbligazioni abbruciate, il risultamento dell'estrazione, non che l'elenco delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 settembre 1875.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
PAGNOLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 199273 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 16333 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 140, al nome di Rizzanelli Giuseppe fu Giovanbattista, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rizzonelli Giuseppe (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 agosto 1875.

*Per il Direttore Generale*
G. GASBARRI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 207732 d'iscrizione sui registri della Direzione generale

(corrispondente al 24792 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Massolli* Rosa di Francesco, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Masulli* Rosa di Francesco, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 1° settembre 1875.

*Per il Direttore Generale*
FERRERO.

## CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

***Vendita della Galleria già del Monte di Pietà di Roma.***

Alle ore 10 ant. degli infraindicati giorni dei prossimi mesi di novembre e dicembre in Roma, nel palazzo detto del Banco n. 199 sulla piazza del Monte di Pietà, seguiranno gli incanti pubblici per la vendita dei quadri, sculture in marmo, musaici, pietre colorate, bronzi ed altri oggetti d'antichità e d'arte, esistenti nella Galleria già del Monte di Pietà di Roma ed ora della Cassa dei depositi e prestiti.

Detti oggetti saranno esposti all'asta secondo le norme prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale in undici distinti lotti sulla base dei prezzi d'estimo, e nei giorni seguenti, cioè:

Al 26 novembre 1875, lotto I, numero 38 pitture pel prezzo di lire 21,665.

Al 30 novembre 1875, lotto II, numero 74 pitture pel prezzo di lire 44,455.

Al 3 dicembre 1875, lotto III, numero 200 pitture pel prezzo di lire 106,575.

Al 7 dicembre 1875, lotto IV, numero 185 pitture pel prezzo di lire 162,160.

All'11 dicembre 1875, lotto V, numero 221 pitture pel prezzo di lire 83,730.

Al 14 dicembre 1875, lotto VI, numero 104 pitture pel prezzo di lire 79,487.

Al 17 dicembre 1875, lotto VII, numero 19 pitture pel prezzo di lire 9365.

Al 21 dicembre 1875, lotto VIII, numero 75 pitture pel prezzo di lire 63,641.

Al 24 dicembre 1875, lotto IX, numero 120 pitture pel prezzo di lire 109,142.

Al 28 dicembre 1875, lotto X, numero 95 pitture pel prezzo di lire 69,905.

Al 31 dicembre 1875, lotto XI, numero 113 oggetti diversi d'arte e di antichità pel prezzo di lire 64,672 50.

In tutto, numero 1244 tra pitture ed oggetti diversi d'arte e di antichità pel prezzo totale di lire 814,797 50.

Ove a tutto il 15 del mese di ottobre venga presentata un'offerta complessiva d'acquisto di tutti gli oggetti della Galleria per una somma non inferiore a lire 815,000 e questa offerta sia garantita col deposito del decimo del prezzo in contanti od in titoli al portatore del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, seguirà il giorno 26 novembre un solo incanto sulla base dell'offerta medesima.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinata la vendita, venne pubblicato nel catalogo a stampa della Galleria, il quale è visibile in tutte le Intendenze di Finanza e Prefetture del Regno e trovasi in vendita presso i principali librai nazionali ed esteri al prezzo di centesimi 50.

Roma, 15 luglio 1875.

*L'Intendente di Finanza*: CABIGNANI.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(1ª pubblicazione).**

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza num. 13196 emessa da questa Amministrazione il 22 ottobre 1872, rappresentante il deposito di lire 215, fatto da Succetti Giuseppe di Giovanni, domiciliato nel comune di Piuro, a cauzione per l'esercizio dell'esattoria di detto comune pel quinquennio dal 1873 a tutto il 1877.

Firenze, 7 settembre 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto regolamentario 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute a corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, ne sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, e resterà di nessun effetto il certificato precedente.

Certificato n. 3077, emesso dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante l'annualità di lire 3 60 (lire tre e centesimi sessanta) intestato alla Cappella del Purgatorio eretta nella cattedrale di Sant'Agata dei Goti, per parte di affrancazione di annuo canone dovuto alla titolare Cappella da Pasquale Picone, giusta l'istromento 26 aprile 1869, rogito Fulgiceri.

Firenze, 7 settembre 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
### DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 28 settembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 79, nel comune di Napoli, prov. di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5383 59.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 8 settembre 1875.

*Il Direttore Compartimentale*
G. MILLO.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 29 settembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 248, nel comune di Monticelli d'Ongina, provincia di Piacenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 659 23.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 6 settembre 1875.

*Il Direttore Compartimentale*
L. GOBBATO.

## PROGRAMMA DI CONCORSO

*a n. 4 sussidi (2 dei quali di lire 70 e 2 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze.*

**Concorso pei posti di perfezionamento.**

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

**Concorso pei corsi normali.**

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 3 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 5 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, num. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 5 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 26 ottobre prossimo.

Firenze, li 5 agosto 1875.

Visto — *Il Presidente* P. VILLARI. — *Il Segretario* T. FIASCHI.

## CONCORSO AL PREMIO *RIBERI*

*relativo ai 20 mesi decorrendi dal 31 marzo 1875 al 30 novembre 1876*

**Programma.**

Sarà aggiudicato un premio di lire 2000 alla migliore delle memorie redatte da medici militari sul tema seguente:

*a*) Considerare le malattie, la mortalità e le riforme nell'esercito italiano a confronto degli altri eserciti europei;

*b*) Indicarne, pel nostro esercito le principali cause e proporre i provvedimenti più opportuni per diminuire gli effetti di queste.

*Condizioni del concorso:*

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne sieno giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere solamente i medici militari dell'esercito e della R. marina, in effettività di servizio, in aspettativa, in ritiro od ascritti alla milizia.

Sono eccettuati i membri del Comitato di sanità militare o della Commissione aggiudicatrice.

5. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dello autore.

6. È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Comitato è il 30 novembre 1876; quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Comitato con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare, con lo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottivi in tempo posteriore alla trasmissione del manoscritto al Comitato.

*Il Presidente del Comitato di Sanità Militare*
CORTESE.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma del *Daily News* da Berlino, la mediazione dei consoli presso gli insorti della Bosnia e dell'Erzegovina sarebbe fallita. Qualche giornale osserva che una tale notizia va accolta con tanto maggior circospezione in quanto che il *Daily News* ha sempre spiegata una gran parzialità per la causa degli insorti.

Lo stesso giornale annunzia che l'Inghilterra e la Francia si sarebbero unite alle altre potenze per opporsi alla proposta che la Russia avrebbe in animo di fare per una conferenza internazionale a Costantinopoli onde avvisare ai mezzi di migliorare lo *statu quo* in Turchia. Il *Moniteur Universel* non crede probabile che la Francia e l'Inghilterra vogliano in nessun modo rompere l'accordo che regna tra le potenze, compresa la Russia, intorno alle questioni inerenti alla insur-

rezione, specialmente dove si tratti di una eventualità che formò fino dal principio oggetto delle loro previsioni.

Il *Nord* parla distesamente della lettera di lord Russell al signor Farley e del *meeting* che fu tenuto a Londra per manifestare simpatie alla insurrezione erzegovina Poi soggiunge: " I nostri lettori sanno che noi abbiamo sempre sostenuta la tesi della costituzione indipendente della Bosnia e dell'Erzegovina. Ma è la prima volta che questo concetto si vede sostenuto così nettamente a Londra, dove esso aveva incontrato finora una opposizione sistematica. L'idea cammina e noi speriamo che essa non tarderà a venire applicata. Il sistema dell'autonomia è il solo che permetta di stabilire una tranquillità durevole in Oriente; è la soluzione più razionale, più pacifica, più conforme a tutti i diritti esistenti, del problema che viene sollevato dalle insurrezioni periodiche delle provincie cristiane del Sultano ".

Da Londra scrivono all'*Indépendance Belge* che il dispaccio col quale fu annunziata la nomina di due ambasciatori chinesi presso il gabinetto di San Giacomo e la notizia delle buone accoglienze avute dal colonnello Duncan presso il re di Birmania hanno prodotta eccellente impressione, perchè sono in completa contraddizione colle informazioni inquietanti che si erano ricevute a Londra da una decina di giorni in qua.

La stessa corrispondenza dice che la China si appresta a punire gli assassini del signor Margary e che l'Inghilterra si dichiarerà soddisfatta.

Le lettere di Vienna fanno credere che la prossima sessione delle delegazioni avrà un corso tranquillo e regolare. All'ordine del giorno non vi sono questioni atte a provocare dei contrasti troppo pronunziati, e meno ancora qualche vivo conflitto fra governo e delegazioni. Il bilancio potrà essere votato senza gravi incidenti, tanto che il Consiglio dell'impero, se le previsioni non fallano, potrà senz'altro essere aperto in ottobre. L'economia sarà quella che segnerà la traccia dei voti delle delegazioni. L'ungherese e l'austriaca andranno probabilmente a gara nell'applicazione del principio d'economia; ma siccome d'altra parte i loro deliberati non perderanno di vista i bisogni dello Stato, così si spera che tale applicazione non sarà già tanto rigorosa da inceppare l'azione governativa.

Il *Moniteur Universel* scrive che l'opinione pubblica, la quale si era giustamente commossa delle parole indirizzate dal viceammiraglio La Roncière le Noury agli organizzatori del banchetto di Evreux, si è fatta premura di ratificare le risoluzioni adottate dal governo per tagliar corto ad ogni dimostrazione capace di offendere la disciplina.

L'esercito, secondo il *Moniteur*, è il solo baluardo che resti alla Francia contro l'anarchia; solo per mezzo dell'esercito sarà possibile di condurre a buon fine il riordinamento militare e politico; tutti lo comprendono ed è perciò che l'intera stampa, ad eccezione dei fogli bonapartisti, è stata unanime a congratularsi col governo per la risolutezza da esso mostrata in questo affare. E questa stessa opinione è divisa anche dai principali organi della stampa forestiera.

Il telegrafo ci ha annunziata una nota pubblicata dalla *France* relativamente ad un imminente cambiamento della politica del centro destro dell'Assemblea.

La nota in parola è concepita così: " Una notizia assai grave ci giunge. Noi saremmo alla vigilia d'un cangiamento radicale nella politica tradizionale del centro destro all'Assemblea.

" Questo cangiamento non sarebbe provocato dal capriccio d'una personalità più o meno notevole del partito monarchico costituzionale, ma dalla volontà stessa dei principi, che finora avevano tollerato che i loro partigiani li presentassero come pretendenti *eventuali* al trono, e che sarebbero assolutamente decisi ad abdicare fin d'ora a qualsiasi pretesa di questo genere per aderire *senza riserve* alla repubblica.

" Ci si apprende che questa volontà, formalmente manifestata, potrebbe avere per risultato prossimo di rinforzare la maggioranza costituzionale al punto da metterla al salvo dalle fluttuazioni che le imposero finora l'attitudine dubbiosa e gli atti governativi del ministero Buffet.

" Noi abbiamo da buona fonte che non si potrebbe abbastanza insistere sul carattere *definitivo* della dichiarazione repubblicana dei principi. È un sentimento assoluto che essi avrebbero manifestato, e degli atti prossimi verranno a dimostrarlo ".

L'*Indépendance Belge* annunzia che il conte d'Aspremont-Lynden, ministro degli affari esteri del Belgio, e il signor de Thielan, incaricato d'affari dell'impero germanico a Bruselle, hanno firmata, venerdì sera, una dichiarazione relativa alla reciproca proprietà delle marche di fabbrica nel Belgio e in Germania.

La *Pall Mall Gazette* scrive che la notizia poco stante apparsa d'una mobilizzazione della cavalleria russa sembra dover essere derivata da un erroneo apprezzamento della riorganizzazione di quest'arma che ha avuto luogo recentemente, e che ne ha anche aumentati considerevolmente i quadri.

In conseguenza delle modificazioni che furono adottate, la Russia disporrà in tutto di quattordici divisioni di cavalleria più maneggevoli delle divisioni antiche. Esse, conforme alla esperienza della Germania, saranno mantenute anche in tempo di pace, quasi sul piede di guerra, questo essendo stato dimostrato come l'unico sistema per cui potersene servire ad ogni improvvisa occasione.

Le lettere di Pietroburgo contengono parecchie notizie.

Gli inviati di Kaschgar sono stati ricevuti ieri l'altro dall'imperatore.

Non si hanno notizie, nelle sfere perfettamente informate, che sieno scoppiate delle turbolenze a Chiva.

Per contro il generale Kauffmann scrive in data del 6 che scoppiarono nuove turbolenze nel Cocand, le quali obbligarono gli abitanti di quel paese ad assediare Cadgiend. Il generale soggiunge che dopo avere sconfitte e disperse le truppe del Cocand, egli prese delle misure per proteggere Taschkend contro ogni attacco e fortificarlo in modo acciocchè possa difendersi contro le insurrezioni dei mussulmani.

Il generale russo continua la sua marcia dalla parte di Cocand.

La *Gaceta* di Madrid del 9 pubblica un decreto che istituisce una medaglia militare detta di Alfonso XII. Delle collane aggiunte alla medaglia ricorderanno i fatti d'armi compiuti dal 1° gennaio 1875 fino al termine della guerra.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Napoli,** 14. — Le esercitazioni presso Capua ebbero un esito brillantissimo. Le truppe furono assai lodate e così pure il generale Pettinengo. La salute delle truppe è ottima.

Questa mattina alle ore 7 e mezzo S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dal ministro Ricotti e dal generale Cosenz, passò in rassegna le truppe a Capua e quindi recossi a Caserta, ove ebbe luogo una colazione al palazzo Reale. Furono invitati i capi dei corpi che presero parte alle manovre. Circa le 2 pom. il Principe Umberto ritornò a Napoli e imbarcossi sul *Messaggiero*, diretto per Genova. S. A. fu ossequiata dalle autorità civili e militari.

**Londra,** 14. — Il *Times* annunzia che la Casa Frederik Schuchard and Sons di Nuova York ha sospeso i suoi pagamenti. Questa Casa aveva grandi relazioni, specialmente in Germania. Il suo passivo è considerevole.

**Costantinopoli,** 14. — In seguito ad alcuni seri combattimenti che ebbero luogo lunedì, martedì e mercoledì, nei quali le truppe turche furono sconfitte, la città di Trebigne è nuovamente assediata dagli insorti. Questi hanno catturato 25 muli sulla strada di Ragusa.

Arzouman effendi fu nominato direttore dell'ufficio della stampa.

Server pascià telegrafò che 64 famiglie appartenenti al distretto di Stolaz fecero la loro sottomissione.

**Rio Janeiro,** 13. — È partito il postale *Sud America*, della Società Lavarello, colla valigia della Plata e 475 passeggieri.

**Vienna,** 14. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che, dietro domanda del principe di Montenegro, l'Austria inviò parecchi medici per curare i numerosi feriti che trovansi nel Montenegro. Dietro domanda dello stesso principe, l'Austria, per un sentimento di umanità, ordinò al luogotenente della Dalmazia di fare spedire una quantità di cereali e di viveri per soccorrere i 30,000 fuggitivi che trovansi nel Montenegro e che soffrono la fame.

**Pegli,** 14. — S. A. la Principessa di Piemonte parte per Monza giovedì col Principe di Piemonte che arriverà mercoledì a Pegli.

**Firenze,** 14. — L'illuminazione del piazzale Michelangiolo, delle ville e delle colline circostanti riuscì splendidissima. Le bande musicali rallegravano la festa. Folla immensa. S. A. il Principe di Carignano parte questa notte per Torino.

**Parigi,** 14. — Le ultime bufere recarono grandi guasti nell'Hérault. La piccola città di Saint-Chinian ebbe 120 case distrutte ed 80 morti.

**Parigi,** 14. — L'asserzione del giornale russo *Golos* che un colonnello francese sia stato spedito in Russia per comperare cavalli è priva di fondamento.

**Londra,** 14. — Alcuni membri del ministero della marina s'imbarcheranno il 7 ottobre per Malta. Essi visiteranno anche la Spezia.

**Bagdad,** 13. — La popolazione abbruciò un ebreo persiano, il quale era stato accusato di avere bestemmiato.

**Madrid,** 14. — L'*Imparcial* pubblica una circolare del Nunzio pontificio ai vescovi, nella quale domanda l'unità religiosa e l'esecuzione del concordato 1851, dichiarando che una diversa condotta potrebbe compromettere la buona armonia fra il Vaticano e la Spagna.

Il conte Toreno, sindaco di Madrid, ricusa di ritirare la sua dimissione.

L'*Iberia*, organo del partito Sagasta, appoggia il nuovo ministero.

## NOTIZIE DIVERSE

Ieri l'altro (13 corrente) moriva a Ginevra il senatore marchese Carlo Bevilacqua.

**Movimento dello stato civile in Roma.** — Dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, si apprende che, nella settimana trascorsa dal 30 agosto al 5 settembre corrente, sopra una popolazione di 256,153 abitanti si ebbero: 22 emigrazioni, 114 immigrazioni, 24 matrimoni, 157 nascite e 196 morti.

Ove si avverta che negli ospedali morirono 73 persone, 26 delle quali non residenti in Roma, e che fra i 123 morti a domicilio 6 erano di passaggio per la città, detraendo dalla cifra totale dei decessi i 32 non residenti, rimangono 164 defunti, che corrispondono alla media annua di 33,2 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1874 in Roma vi furono: 25 matrimoni, 134 nascite e 167 morti.

Dalle osservazioni meteoriche, fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare), resulta che dal 30 agosto al 5 settembre 1875 la temperatura massima fu di 31,2 e di 13,5 la temperatura minima.

**S. A. R. il Principe Umberto a Palermo.** — Il *Giornale di Sicilia* dell'11 scrive che il sindaco di Palermo ha disposto nel modo seguente delle lire 10,000 passategli da S. A. R. il Principe Umberto onde distribuirle in opere di carità fra i poveri di Palermo che lo supplicarono e gli Istituti di beneficenza:

| | |
|---|---|
| Alle cucine economiche | L. 1000 |
| Per lo Asilo rurale Principe Umberto | » 1500 |
| All'Ospizio Marino | » 1000 |
| All'Istituto delle Artigianelle | » 1000 |
| Agli Asili infantili di città | » 1000 |
| All'Istituto Ventimiliano | » 1500 |
| Fondo per sussidiare i poveri che supplicarono S. A. R. | » 3000 |

**Gli scienziati a Selinunte.** — Al *Giornale di Sicilia* dell'11 scrivono in data del 10 da Castelvetrano:

Ieri, alle 2 1/2 pom., gettava l'àncora nel golfo selinuntino la pirocorvetta *Archimede*, e moltissime barche le si fecero intorno all'oggetto di fare omaggio a S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione ed agli illustri scienziati che erano con lui; mentre che lo scalo di Bruca era gremito di popolo, ivi accalcato sin dalle prime ore del mattino.

Dopo un quarto d'ora approdavano gli alti personaggi allo sbarcatoio, improvvisato dall'ingegnere Coci, ove stava ad attenderli il sindaco di Castelvetrano colla Giunta municipale, i consiglieri provinciali e comunali, e la Commissione di antichità. Il loro arrivo fu salutato dal popolo con fragorosi applausi.

Montati in carrozza, dapprima visitarono le ruine dei tre tempii sulla costa orientale di Selinunte, le cui maestose e gigantesche moli destarono la più alta meraviglia agli illustri visitatori. Dopo presi dei rinfreschi in casa Florio, preparati dal municipio, si mossero a visitare le rovine dell'Acropoli, d'onde ritornati alla casa medesima si ebbero nuovi rinfreschi. Rimontati in carrozza, scesero alla riva, dopo avere scritto i loro nomi in un *album*, e fra le festevoli acclamazioni del popolo tornarono a bordo.

**Il quarto centenario di Michelangiolo.** — Nella *Nazione* del 14 corrente si legge:

Ieri mattina, lunedì 13 settembre, alla nostra Accademia di belle arti si inaugurava solennemente la nuova edicola destinata ad accogliere la statua del *David*, uno dei più stupendi se non addirittura il più ammirabile dei capilavori del Buonarroti.

Ora, fra le carte del Divino Maestro, essendosi rintracciato l'originale del contratto d'allogazione passato fra l'artista e i suoi committenti, vi si è riscontrata in margine, scritta di mano di Michelangiolo, la nota seguente: « Ricordo come oggi lunedì, 13 settembre, ho messo mano alla statua del *David* ».

— Ieri sera alle ore 6 1/2 ebbe luogo nel Regio Palazzo Pitti il pranzo di Corte.

Gli inviti spediti dal conte Panissera, prefetto di palazzo, a nome di S. A. R. il Principe di Carignano furono 103, ma gli invitati presenti erano solamente ottantadue, compresa la Casa Militare di S. A., i mastri di cerimonie di S. M., l'ufficiale d'ordinanza di servizio, e i gentiluomini di S. A. R. la Principessa che prestano servizio a Firenze.

In faccia a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano, che sedeva al centro della tavola, stava il conte Marcello Panissera di Veglio, prefetto di Palazzo.

Alla destra del Principe sedevano il comm. Ubaldino Peruzzi, sindaco di Firenze, il comm. De Engerth, rappresentante l'Accademia di Belle Arti di Vienna, S. E. il comm. Raffaele Conforti, procuratore generale del Re alla Corte di cassazione di Firenze, il conte di Rosen, rappresentante l'Accademia Svedese di Arti Belle, il comm. marchese Massimo Cordero di Montezemolo, senatore e prefetto di Firenze, il comm. Guillaume, rappresentante l'Istituto di Francia, il comm. Sansone D'Ancona, deputato al Parlamento, il sig. Charles Blanc, rappresentante l'Istituto di Francia, il maggior generale Lostia di Santa Sofia, comandante interinale della divisione, il comm. Alvin, rappresentante l' Accademia scientifica, letteraria, e di Belle Arti del Belgio, il cav. Guglielmi presidente del Comitato *Carlo Botta*, il sig. Helbig, il marchese Luigi Ridolfi, presidente del Comizio Agrario fiorentino, il colonnello Francesco di Sartirana, aiutante di campo di S. A. R., il prof. Giovanni Paganucci, membro del Comitato esecutivo per le feste del Centenario, il cav. colonnello Castelli, membro dello stesso Comitato, e il cav. ing. Emilio Lotti.

Alla sinistra del Principe stavano S. E. il comm. Silvio Spaventa, ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, il commendatore Meissonnier dell'Istituto di Francia, il conte Guglielmo De Cambray Digny, senatore del Regno, il signor Fraikin della Accademia Belga, il comm. prof. Augusto Conti, arciconsolo dell'Accademia della Crusca, il prof. Floerke, rappresentante la Società di Belle Arti di Sassonia Weimar, il marchese Lodovico Incontri, deputato al Parlamento, il cav. Ballu, architetto dell'Hôtel de Ville a Parigi, il maggior generale Giuseppe Dezza, aiutante di campo di S. M. il Re, il signor Lange, segretario dell'Accademia di Belle Arti di Copenaghen, il cav. Lepneveu, direttore della Scuola di Francia a Roma, il cav. Niccolò Antinori, membro dell'Opera di Santa Maria del Fiore, il cav. Augusto Casamorata, direttore dell'Istituto musicale di Firenze, il cav. Amour, questore di Firenze, e il cav. Tartini, membro dell'Opera del Duomo.

Sedevano poi alla destra del prefetto di Palazzo il comm. Antonio Scialoia, vicepresidente del Senato del Regno, il sig. T. W. Burton direttore del Museo Nazionale di Londra, S. E. il principe Don Ferdinando Strozzi-Mayorca-Renzi, senatore del Regno, il signor Lorenzal, il comm. avv. Leopoldo Galeotti, assessore municipale, il cav. Barbet de Jouy, conservatore del Louvre, rappresentante il ministro dell'istruzione pubblica e delle belle arti di Francia, il conte comm. Aleardo Aleardi, senatore del Regno, il signor Leins, il conte Ugolino della Gherardesca, senatore del Regno, il prof. Lutzkow di Vienna, il prof. cav. Bosi, vicepresidente del Congresso veterinario, il barone Gaetano Ricasoli, membro del Comitato esecutivo del Congresso agrario regionale, il comm. Crespi, già aiutante di campo di S. A. R., il marchese Lorenzo Strozzi Alamanni, membro dell'Opera del Duomo, il marchese Giacomo Tolomei, membro della Società del Casino di Firenze, e l'avv. Moreni, dell'Opera del Duomo.

E finalmente alla sinistra del conte Panissera stavano, il commendatore Piroli, vicepresidente della Camera dei deputati, il signor Meldhall consigliere di Stato di S. M. il Re di Danimarca, il professore Cipriani, senatore del Regno, il comm. Hähnel di Dresda, il prof. Pasquale Villari, deputato al Parlamento, il signor Holmes, bibliotecario della Regina Vittoria a Windsor Castle, il prof De Fabris, assessore municipale, il cavalier Garnier, architetto dell'*Opéra* di Parigi, il cav. Francolini, presidente del Congresso degli ingegneri, il signor Peterson, il cav. Botta, figlio dell'illustre storico, il signor Slinggenegen, il comm. Carlo Fenzi, presidente della Camera di commercio, il comm. Angiolo Vegni, consigliere comunale, il march. Filippo Torrigiani, membro del Comitato per le feste del centenario, il prof. Michele Rapisardi, pittore, e il cav. Parrini, segretario della presidenza del Comitato per le feste Michelangiolesche.

— L'adunanza dell'Accademia della Crusca e dell'Accademia di Belle Arti, che ebbe luogo ieri nell'antica sala del Senato, scrive la *Nazione* del 15, non fu molto numerosa ma sceltissima.

Nelle antiche tribune della Corte e del Corpo diplomatico eranvi parecchie signore elegantissime accompagnate da' personaggi più distinti dell'aristocrazia fiorentina. Le tribune del pubblico accolsero qualche centinaio di persone. Gli stalli dei senatori furono tutti occupati da belle donnine e da giovinotti, dai rappresentanti delle Accademie estere, della stampa e della letteratura.

Al banco della presidenza sedevano uno accanto all'altro il cav. prof. Emilio De Fabris, presidente dell'Accademia di Belle Arti, e il comm. prof. Augusto Conti, arciconsolo della Crusca.

Alla sinistra erano raccolti gli accademici del Frullone, fra i quali si distingueva la veneranda faccia del marchese Gino Capponi, e presso lui il prof. Atto Vannucci, il comm. Marco Tabarrini, il prof. Rigutini, il comm. Gotti, l'abate Manuzzi, a destra si veggono i professori Duprè, Paganucci, Mussini, Pollastrini, Ciseri, Gordigiani, Ussi, ecc., ecc.

Giù in basso, a sinistra sedevano in un gruppo la signora Emilia Peruzzi, il principe Tommaso Corsini, il marchese Torrigiani, il comm. Galeotti, il cav. Ermolao Rubieri e tutti gli illustri stranieri che sono ospiti nostri in questi giorni di pubbliche feste.

Nell'emiciclo, in faccia alla presidenza, stava il Principe Eugenio di Savoia Carignano, che aveva alla destra il comm. Scialoia, e a sinistra il comm. Carlo Fenzi. Più indietro si vedevano il conte Aleardo Aleardi, e il conte di Cambray Digny, senatori del Regno, e il comm. Ubaldino Peruzzi, sindaco di Firenze.

Dichiarata aperta l'adunanza ha preso la parola il prof. Emilio De Fabris, il quale ha pronunziato un eloquente discorso che fu coperto di applausi. Dopo di lui il prof. Augusto Conti, nella sua qualità di arciconsolo della Crusca, ha parlato dell'*Animo di Michelangelo* con sì ornata parola e con sì elevati concetti che gli applausi scoppiarono fragorosi ed unanimi alla fine del suo discorso.

Quindi il prof. Duprè, fattosi innanzi fin presso al tavolo della presidenza, ha detto poche parole intorno a Michelangiolo scultore, ma con tal grazia di schietto e non studiato linguaggio, con sì alte considerazioni artistiche, con sì chiaro acume di critica, e con sì generosi intendimenti di cittadino, che l'entusiasmo si è comunicato rapidamente per tutta la sala, le acclamazioni gli hanno lasciato appena il tempo di finire, e finito appena molti suoi colleghi e uditori sono andati a stringergli la mano.

Chiusa l'adunanza, il Principe di Carignano ha preso gentilmente commiato dalla presidenza, e poco dopo il sindaco commendatore Peruzzi, salito alla tribuna, ha arringato con breve orazione l'uditorio, invitandolo a recarsi a visitare la casa di Dante.

La proposta del sindaco fu accolta con unanimi applausi, e posta in atto senza indugio.

Dopo che i visitatori della casa del Divino Poeta ebbero apposto il loro nome in un *Album* che trovavasi sopra un tavolo in mezzo alla saletta del primo piano, il comm. Peruzzi pronunziò uno splendido discorso, nel quale ricordò molto opportunamente l'influenza che le opere di Dante ebbero su Michelangiolo.

Fino da ieri nelle sale della Società promotrice delle Belle Arti venne esposto il progetto (in scala da uno a dieci) della decorazione a graffito, già proposta per la casa di Michelangiolo; progetto che disgraziatamente, e per cause che è inutile ricordare, non potè essere eseguito. E poichè anche in questo caso si attaglia il proverbio *meglio tardi che mai*, noi ci auguriamo che se quel graffito, come crediamo, sarà trovato degno di quella illustre casa, verrà dal buon volere di egregi artisti eseguito.

— La serata musicale data la scorsa notte al Casino Borghesi riuscì oltremodo festosa e splendida.

Alle 10 in punto entrava nell'atrio la carrozza di S. A. R. il Principe di Carignano, che era ricevuto e complimentato dal marchese Tolomei presidente della Società del Casino, non che dai deputati e dagli ispettori. S. A. era poi accompagnata a traverso il vasto appartamento tutto splendente di migliaia di faci, nella grande galleria, dove prendeva posto in prima fila per assistere all'accademia vocale e strumentale. Alla sinistra sedeva la principessa Corsini Barberini con cui il Principe conversò assai lungamente; mentre nei posti vicini si vedevano i principali rappresentanti esteri, in grandi decorazioni, i quali avevano preso parte al pranzo di Corte.

La direzione dell'Accademia era stata affidata al cav. professore Jefte Sbolgi.

Tutti i pezzi e gli esecutori di essi furono vivamente applauditi: ma il maggiore entusiasmo fu suscitato dalla Società Orchestrale che suonò in modo assolutamente meraviglioso e da fare grandissimo onore alla nostra città. Il quale entusiasmo toccò il culmine, quando a preghiera della signora Emilia Peruzzi la Società Orchestrale eseguì un pezzo fuori di programma — l'*Ave Maria* di Gounod. — Fu quello un momento addirittura bellissimo, e la commozione corse come l'elettrico da un punto all'altro della galleria; mentre più specialmente i rappresentanti francesi non si stancavano di battere le mani mostrandosi addirittura affascinati dalla stupenda energia, dallo slancio straordinario con cui gli strumenti ad arco interpretavano il *crescendo* di quella divina ispirazione.

Alle 11 1[2, cioè dopo che ebbe termine il concerto, al suono della marcia Reale, il Principe di Carignano lasciava il palazzo Borghesi, non senza prima esprimere al Presidente della Società la sua ammirazione per il bellissimo locale; in specie per la galleria e per la sala principale.

Partito il Principe, la comitiva si sparpagliò nelle numerose stanze dell'appartamento facendo capo alla sala; dove l'orchestra del ballo dette la via ad un allegrissimo *waltz* che fu susseguito da un diluvio di *mazurke*, *quadriglie*, *polke* e *lancieri*.

---

**Feste di Donizetti e Mayr.** — La *Perseveranza* del 14 ha da Bergamo il 13 una corrispondenza nella quale, dopo avere reso conto della esecuzione del *Don Sebastiano* al teatro Riccardi, che andò benissimo, ed alla quale assistevano molte celebrità musicali e non pochi deputati al Parlamento, prosegue dicendo:

Stamane, alle ore 11, venne eseguita nella basilica di S. Maria Maggiore la Messa solenne da *Requiem*. Ve ne trascrivo il programma, che non poteva essere più attraente:

1. *Requiem* del M. Nini — Coro con terzetto.
2. *Dies irae* del M. Mayr — Coro.
3. *Tuba mirum* del M. Mayr — A solo basso, eseguito dal signor Capponi.
4. *Liber scriptus* del M. Donizetti — Duetto per tenore e basso, eseguito dai signori D'Antoni e Capponi.
5. *Rex tremendae* del M. Donizetti — Coro.
6. *Ingemisco* del M. Nini — A solo tenore con coro, eseguito dal signor Guidotti.
7. *Confutatis* del M. Donizetti — Coro.
8. *Oro supplex* del M. Nini — A solo basso con coro, eseguito dal signor Pandolfini.
9. *Lacrymosa* del M. Nini — Coro.
10. *Domine Jesu Christe* del M. Mayr — Coro.
11. *Sanctus, Benedictus* id.
12. *Agnus Dei et lux aeterna* id.
13. *Libera me Domine* id.

Oltre le autorità, tutto quanto vanta questa città di distinto nelle arti, nella magistratura e nella istruzione era presente. Quel ricchissimo e vetusto tempio era affollato di gente, e tutti gli invitati stavano attorno al catafalco, che prospettava l'altare maggiore. Il disegno correttissimo, semplice, elegante ed austero di esso piacque generalmente, ed i fratelli Maeroni, di cui vi parlai con parole di molto elogio in altra mia, vennero pure lodati per questo loro bellissimo lavoro.

Il catafalco consiste di un alto piedestallo affatto liscio a vari scompartimenti, sul quale è posta l'urna contenente le ossa di Donizetti e di Mayr. Al di sopra di questa posa un genio coll'ali spiegate e in atto di deporre sull'urna delle corone d'alloro. Più in giù stanno due altri genii per ciascun lato, seduti e in atteggiamento d'angoscia e d'abbandono. Agli altri due lati leggesi, in lettere d'oro, questa semplicissima epigrafe: *A Donizetti e Mayr*.

Agli angoli del catafalco, quattro statue di donna, di proporzioni al naturale, in attitudine compunta, sostengono sul capo, con una mano, delle lampade funerarie. Come vedete, non poteva esserci maggiore semplicità; eppure com'era il tutto armonico, ben disegnato e veramente artistico!

In quanto alla Messa vi dirò solo che fu cantata colla maggior pompa dal vescovo monsignore Speranza, il quale era seguito dall'altro vescovo suffraganeo e di Tiberiade, monsignor Valsecchi, da tutti i canonici del capitolo, dall'arciprete della basilica, e da moltissimi sacerdoti.

Le parti della Messa piacquero assai a tutti; ma chi emerse con vero sfoggio di inventiva e di istrumentazione fu il maestro Nini. L'*Ingemisco* del *Dies irae*, *a solo* eseguito dal tenore Guidotti, è un pezzo stupendo e veramente magistrale. Così pure l'*Oro supplex*, *a solo* eseguito dal Pandolfini. Ed a proposito di questo pezzo, che a me piacque moltissimo, ebbi la soddisfazione d'udire da un amico, il cui giudizio è competente in materia, che egli lo credeva superiore per intuizione e bellezza di melodie a quello che colle medesime parole il Nini fece nella sua celebre Messa.

Uscito da Santa Maria, andai alla biblioteca civica, ove mirai una quantità di autografi interessantissimi dei due maestri. Gli oggetti attorno ai quali c'è sempre molta gente sono la callotta cranica di Donizetti, conservata entro una teca, e la spinetta sulla quale Mayr dava vita alle sue creazioni.

Fra i manoscritti musicali di Donizetti la signora Lucca di Milano ha un pregevole contingente. Il maestro Zanetti, di qui, ha esposto l'autografo della celebre Messa di Novara del Mayr, e l'altro della farsa per gli allievi della Scuola magistrale di Bergamo, cioè quella in cui ha recitato il Donizetti quando era scolaro di Mayr. Infatti nella distribuzione delle parti si vede il

nome di Donizetti quale rappresentante il maestro di musica. E credo che in allora il cigno bergamasco avesse 13 anni circa.

Dopo questa visita, che appenna vi accenno, ma sulla quale ci sarebbe da scrivere molto, mi avviai alla casa Bazzoni a vedervi l'appartamentino, conservato intatto, in cui Donizetti esalò l'ultimo sospiro. Quivi il padrone di casa, ch'è il barone Scotti, con una cortesia delle più squisite, mostrommi tutto quanto avea di più caro il Donizetti, compreso un suo ritratto, del Rillosi, somigliantissimo, ma nel cui incerto sguardo intravedonsi i germi della tremenda malattia che lo trasse anzi tempo al sepolcro. Quivi c'è l'eccellente pianoforte che Donizetti aveva ordinato ad un rinomato fabbricatore viennese, fornendogli i disegni e tutte le più piccole particolarità; quivi c'è una raccolta di lettere famigliari, tutte scritte col più esilarante umorismo, con una *verve* insuperabile; quivi infine ci sono regali e *bijoux*, che tutti hanno la loro storia.

Me ne partii da quel luogo coll'animo preoccupato da mille pensieri, e lungo lo scalone e nell'atrio terreno non feci che incontrar gente, la quale, al pari di me, recavasi in pellegrinaggio a quel tempio dell'arte.

Oggi ho pure visitata l'Esposizione d'arte antica. È una piccola raccolta di capolavori, che vi fa scorrere parecchie ore come se fossero minuti.

---

**L'istruzione pubblica nell'India francese.** — Nel distretto di Pondichery, scrive la *Revue maritime et coloniale*, vi sono 116 alunni nel collegio coloniale pei giovanetti della classe *bianca* e della classe *mista*, 102 nella scuola gratuita delle persone che portano il cappello, 291 nelle tre scuole dei *Tamijars*, e 161 nella scuola laica dei *paria*. Le fanciulle sono accolte in un convitto delle Dame di S. Giuseppe; in una scuola gratuita delle *Topazine*, che conta 59 alunne; nella scuola delle giovani Malabaresse cristiane di ogni casta (157 alunne); nella scuola delle giovani Malabaresse pagane (190 alunne); ed in tre scuole di Malabaresse cristiane e pagane (93 alunne). Vi sono inoltre 157 scuole libere di ogni fatta: scuole di francese, di arabo, di telogu, e specialmente di tamul; un gran seminario per gli indigeni che vogliono darsi all'esercizio del sacerdozio, un piccolo seminario per gli indigeni delle caste elevate ed una scuola per i giovani *paria* della Città Nera.

A Chandernagor si contano soltanto 307 alunni nelle scuole governative e 400 nelle scuole libere di bengali.

A Karikal, vi sono 590 alunni nelle scuole mantenute dal governo, 1349 in 70 scuole libere, e 95 nel collegio-seminario diretto dai preti della Società delle missioni estere.

A Mahé, dopo che vi fu istituita una scuola primaria di francese e di *molaléum*, un gran numero d'indiani hanno imparato il francese, che parlano con grande facilità. Oltre quella scuola, frequentata da 71 alunni, a Mahé vi sono: una scuola femminile con 16 alunne, tre scuole indiane con 133 alunni, e 4 scuole monsulmane con 142 alunni.

A Yahahon, le quattro scuole governative sono frequentate da 80 giovanetti e da 105 fanciulle, e si trova pure una scuola inglese maschile, non sovvenzionata.

---

**Un pesce cane.** — Al *Journal des Débats* del 29 scrivono che nella rada dell'Havre fu pescato un pesce cane lungo tre metri e mezzo, che ora nuota esposto al pubblico in una delle vasche dell'acquario.

---

BORSA DI LONDRA — 14 *settembre*.

| | 13 da | 13 a | 14 da | 14 a |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato inglese . . . . | 94 1[2 | 94 5[8 | 94 1[2 | 94 5[8 |
| Rendita italiana . . . . . . | 72 1[8 | — — | 72 3[8 | — — |
| Turco . . . . . . . . . . . | 35 7[8 | 36 — | 35 3[4 | 35 7[8 |
| Spagnuolo . . . . . . . . . | 19 3[8 | — — | 19 1[4 | — — |
| Egiziano 1868 . . . . . . . | — — | — — | — — | — — |
| Egiziano 1873 . . . . . . . | 76 — | — — | 76 1[8 | — — |

BORSA DI BERLINO — 14 *settembre*.

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Austriache . . . . . . . . . . . . . . . . | 490 50 | 492 50 |
| Lombarde . . . . . . . . . . . . . . . . . | 180 — | 180 — |
| Mobiliare . . . . . . . . . . . . . . . . . | 375 50 | 377 — |
| Rendita italiana . . . . . . . . . . . . . | 72 40 | 72 40 |

BORSA DI VIENNA — 14 *settembre*.

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Mobiliare . . . . . . . . . . . . . . . . . | 212 — | 211 70 |
| Lombarde . . . . . . . . . . . . . . . . . | 103 — | 103 — |
| Banca Anglo-Austriaca . . . . . . . . . . | 109 25 | 108 — |
| Austriache . . . . . . . . . . . . . . . . | 273 — | 273 50 |
| Banca Nazionale . . . . . . . . . . . . . | 932 — | 933 — |
| Napoleoni d'oro . . . . . . . . . . . . . | 8 90 1[2 | 8 91 |
| Argento . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 101 80 | 101 80 |
| Cambio su Parigi . . . . . . . . . . . . . | 44 10 | 44 10 |
| Cambio su Londra . . . . . . . . . . . . | 111 60 | 111 60 |
| Rendita austriaca . . . . . . . . . . . . . | 73 75 | 73 80 |
| Rendita austriaca in carta . . . . . . . . | 70 40 | 70 35 |
| Union-Bank . . . . . . . . . . . . . . . . | 91 75 | 90 50 |

BORSA DI PARIGI — 14 *settembre*.

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 . . . . . . . . . . . | 66 65 | 66 70 |
| Idem 5 0[0 . . . . . . . . . . . | 104 50 | 104 62 |
| Banca di Francia . . . . . . . . . . . . . . | — — | — — |
| Rendita italiana 5 0[0 . . . . . . . . . . . | 72 55 | 72 70 |
| Idem 5 0[0 . . . . . . . . . . . | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde . . . . . . . . . . . . . | 230 — | 232 — |
| Obbligazioni Tabacchi . . . . . . . . . . . | — — | — — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele (1863) . . . . . . | 224 — | 223 — |
| Ferrovie Romane . . . . . . . . . . . . . . | — — | — — |
| Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875) . . | 238 — | 239 — |
| Obbligazioni Romane . . . . . . . . . . . . | 223 — | 223 — |
| Azioni Tabacchi . . . . . . . . . . . . . . | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista . . . . . . . . | 25 20 1[2 | 25 20 1[2 |
| Cambio sull'Italia . . . . . . . . . . . . . | 7 1[8 | 7 1[8 |
| Consolidati inglesi . . . . . . . . . . . . . | 94 9[16 | 94 9[16 |

BORSA DI FIRENZE — 14 *settembre*.

| | 13 | | 14 | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876 | 75 70 | nominale | 75 80 | nominale |
| Napoleoni d'oro . . . . . . | 21 49 | contanti | 21 53 | contanti |
| Londra 3 mesi . . . . . . | 26 93 | » | 26 95 | » |
| Francia, a vista . . . . . | 107 45 | » | 107 60 | » |
| Prestito Nazionale . . . . | — — | | 60 50 | nominale |
| Azioni Tabacchi . . . . . | 826 — | nominale | 827 1[2 | » |
| Azioni della Banca Naz. . | 2000 — | » | 2000 — | nominale |
| Ferrovie meridionali . . . | 335 — | nominale | 334 — | » |
| Obbligazioni meridionali . | 230 — | | — — | |
| Banca Toscana . . . . . . | 1185 — | nominale | 1188 — | nominale |
| Credito Mobiliare . . . . . | 739 — | fine mese | 738 — | fine mese |

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 settembre 1875 (ore 16 20).

Cielo sereno a S. Remo e Civitavecchia, nelle Puglie, nelle Calabrie e in Sicilia. Nuvoloso nel resto d'Italia. Barometro rapidamente disceso di 3 a 7 mm. dappertutto. Mare agitato nel Canale di Piombino e presso Trapani. Venti forti di sud-est in queste località, a Civitavecchia e presso Spezia. Variabili moderati con mare tranquillo altrove. Cielo coperto e depressione barometrica di 3 a 6 mm. anche in Austria.

Barometro sceso pure di 6 mm. a Costantinopoli. Bel tempo in tutta la Turchia. Forti pressioni nell'Alta Scozia (Wicy 773 mm.) piuttosto alte nel sud-ovest dell'Inghilterra (Scilly 765 mm.). Mancano le notizie del resto d'Europa. Probabilità di turbamenti atmosferici con venti freschi o forti specialmente nel Mediterraneo.

## Osservatorio del Collegio Romano — 14 settemb. 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,7 | 762,4 | 760,8 | 762,8 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 17,8 | 25,8 | 26,0 | 17,6 |
| Umidità relativa... | 80 | 64 | 65 | 100 |
| Umidità assoluta... | 12,15 | 15,90 | 16,31 | 14,98 |
| Anemoscopio.......... | N. 1 | S. 3 | S. 13 | Vario 12 |
| Stato del cielo........ | 4. cirri-nebbioso | 0. coperto | 0. gocciolonì | 0. piove, lampi e tuoni |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

*Termometro:* Massimo = 27,5 C. = 22,0 R. | Minimo = 16,3 C. = 13,0, R.

Pioggia in 24 ore = 28 mm. 5; nel pomeriggio ed a sera pioggia a riprese e forte ad intervalli, con lampi e tuoni.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 settembre 1875.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0\|0 | 1° semestre 1876 | — | — | 76 10 | 76 05 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0\|0 | 1° ottobre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0\|0 | 3° trimestre 1875 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° aprile 1875 | — | — | 81 15 | 81 10 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 79 50 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1875 | — | — | 78 42 | 78 40 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | 1° aprile 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0\|0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 1° luglio 1875 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0\|0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | — | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | — | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1440 |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 483 — |
| Società Generale di Credito Mob. Ital. | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito | 1° aprile 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° luglio 1875 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1875 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | 1° aprile 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas | 1° gennaio 1875 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 530 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industriale e Commerciale | — | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 106 50 | 106 25 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 26 95 | 26 90 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | — — | — — | 21 53 |
| Sconto di Banca 5 0\|0 | — — | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0\|0 - 1° sem. 1876: 76 10, 76 05 cont.; 2° sem. 1875: 78 10 cont.; 78 07 1\|2, 10, 12 1\|2 fine.

Certificati sul Tesoro emissione 1860-64 81 12 1\|2.

Prestito Rothschild 78 42.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI | Il Sindaco: A. PIERI.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE LIVORNESI

OGGI

# SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE ROMANE

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 6 corrente, n. 208, nel giorno 10 del mese stesso, nel palazzo della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme, e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro, cav. ser Pellegrino Niccoli, l'estrazione a sorte delle seguenti Cartelle di Azioni e di Obbligazioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, il capitale delle quali è rimborsabile il 2 gennaio 1876.

## Cartelle di Azioni — N° 67.

266 2677 2797 3478 5160 5459 5626 7267 8309
10200 10484 10957 12037 12206 13534 14207 17897 21050
21063 21375 22926 26809 28267 30080 30652 30764 31001
32433 34435 34760 35483 36465 36900 37150 37948 40070
40661 41338 41906 46221 49330 49544 50541 50836 51209
52628 55860 55945 56643 56857 57411 57610 58777 60356
62189 62330 64122 64761 65438 65761 70834 72176 73300
73326 73469 73725 78030

## Cartelle di Obbligazioni di Serie A — N° 65.

843 1208 2021 2971 2098 2110 2580 2616 3120
3813 4014 4314 4392 4659 4662 4754 4815 4976
5175 5708 5899 6826 6909 6969 7047 7950 8116
8188 8338 8460 9480 9701 9872 9883 10220 11316
11773 11799 11904 11934 12000 12357 13142 13332 13988
14019 14639 14880 16023 16298 16698 17495 17622 17725
17733 18167 18350 18748 19461 19500 19503 19586 19793
19968 20721

## Cartelle di Obbligazioni di Serie B — N° 22.

521 523 652 786 927 1367 2014 2126 2363
2364 2378 3026 3033 3188 3882 4818 5176 5561
5769 5797 6104 6260

## Cartelle di Obbligazioni di Serie C — N° 218.

934 1063 1378 1445 2226 2236 2266 2319 2352
2355 2690 2716 2776 2889 3203 4810 4956 5306
5511 5952 6532 6790 7229 7714 8639 9118 9605
10039 10439 11229 11243 11375 11701 11780 12013 12656
13222 13276 13292 13825 14043 14484 14578 14802 14896
14939 15316 15634 15662 15989 16499 17178 17527 18063
18305 18588 18728 19097 19136 19168 19435 19376 20646
20745 20807 20902 21204 21605 21693 21765 21865 21871
21906 22117 22140 23156 24508 25048 25417 25799 25801
25921 26448 27105 27115 28363 28532 28879 28999 29623
29675 30057 30165 30645 30966 31172 31305 31354 31463
31706 31791 32397 32761 32952 32975 33016 33142 33403
33817 34290 34348 34549 35755 35900 36373 37035 37503
37511 38168 38181 38202 38207 38563 38937 39251 39264
39646 39719 40103 42075 42077 43227 44129 44643 45018
45028 45180 45230 45477 45507 45546 45846 45958 46211
47434 47762 47914 48093 48199 48207 48354 48470 48653
48762 48789 49684 49822 49960 50724 50798 51189 51389
51606 51789 51821 52028 52167 52220 52755 52768 52807
53201 53259 53705 53724 53739 53893 54320 54927 56967
56995 57392 57929 58144 58396 58667 59359 59798 59946
60470 61193 61455 62174 62285 62562 62684 63119 63408
63669 64526 65052 65678 65772 65884 66111 66272 67023
67742 68421 68602 68740 69052 69245 69428 69445 69587
69628 69962

## Cartelle di Obbligazioni di Serie D, ossia D[1] — N° 313.

256 438 928 1137 1549 2130 2321 2415 3797
3844 3900 4127 4433 5300 5356 6245 6256 6297
7100 7190 7694 8189 8881 8918 9470 10338 11214
11430 12034 12594 12677 12834 12894 13121 13276 13846
14914 15834 16334 16783 16843 16856 17387 17770 18371
18901 19161 19745 19749 19880 19890 19918 20221 20327
20888 21260 21317 21890 22179 22264 22350 22351 22976
23263 23393 23656 23956 24145 24167 24617 24702 25769
26102 26462 26647 26658 26960 27056 27520 27573 27593
28433 28462 28845 28850 29336 29718 30510 31400 31527
31560 32401 32662 33160 33272 33276 33434 34299 34657
34770 34999 35501 35575 35863 36360 36700 36783 36912
37502 37779 37906 38136 38420 38751 39183 39240 39250
39890 40129 40304 40582 40781 41280 41373 41691 41712
42255 42491 42677 43310 43317 43392 43570 44135 44398
44725 44733 45104 45160 46845 47223 48625 48877 49300
50183 50298 50480 50737 50927 50950 51188 51329 52602
52777 52814 53495 53672 53780 54138 54156 54595 54773
54993 55181 55197 55390 55392 56192 56246 56667 56731
57238 57780 57886 58527 58670 59400 59415 59800 60154
61628 61682 61748 61901 61936 61965 61968 61999 62359
62368 62847 63492 63620 63740 63985 64254 64292 64570
64799 65343 65903 65929 66381 66438 66694 67251 67286
67430 67562 67603 67606 67660 68341 68955 69556 69682
70343 70444 70529 70536 70770 70827 71307 72075 72354
73200 73484 75655 76265 76383 76478 77023 77515 77530
77595 78660 78774 78799 79303 79865 80011 80349 80721
80906 80938 81566 81808 81851 82104 82480 82611 82770
82875 82882 83536 83564 83739 83815 83825 84219 84479
84491 84962 85296 85623 85846 86529 87125 87409 87452
87640 87811 87840 87883 87892 87985 88303 88320 88481
88578 88797 88852 88856 88908 89318 89665 89667 90351
91299 91674 92583 92630 93074 93483 93890 94145 94534
94613 94991 95260 96105 96652 97450 97474 98207 98213
98583 98906 99206 99293 99478 99566 99728

## Cartelle di Obbligazioni di Serie D[2] — N° 406.

100352 100414 100945 100978 101077 101417 101617 101975 102226
102332 102389 102693 103512 103610 103868 104068 104507 104574
105196 105505 105537 108407 108662 109014 109503 109769 109994
110479 110892 111111 111200 111217 111256 111442 111468 111539
111555 111769 111800 111804 111901 112640 112706 112744 112901
112932 113260 113777 114015 114475 114762 114867 115032 115107
115127 115206 115413 115624 116426 116522 116654 117006 117052
117345 117677 117872 118083 118105 118296 118431 118789 118852
118988 119390 120309 120566 120782 121062 121735 122054 122254
122366 123033 123247 123636 123665 124657 124944 126065 126080
126202 126605 126674 127006 127319 127868 128184 128653 128982
129315 129390 129450 129856 130687 130757 131184 131593 132243
132699 133100 133381 133613 133614 135218 135380 136517 136960
137008 137251 137285 137506 137660 138137 138161 138346 138698
138782 138827 139173 139344 139705 140005 140399 140431 141837
143067 143659 143797 143888 143936 143983 144153 145097 145110
145123 145695 145742 146282 147564 148202 148602 148960 149305
149358 150360 151628 152476 152583 152662 153074 153856 155075
155237 155281 155557 155698 156023 156266 156605 156807 157064
157118 157263 157553 157640 157803 158008 158287 159132 159159
159592 160031 160325 160416 160432 160751 160767 160934 160997
161002 161180 161380 161625 161917 162403 162580 163219 163254
163564 163594 163807 164152 164260 164429 164924 165082 165138
165336 165539 165588 165720 165762 165805 165806 166100 166144
166711 166799 166985 167031 167207 167396 168025 168713 168834
169428 169712 169917 170376 170419 170548 170665 171111 172590
173357 173817 174168 174208 174261 174624 175135 175961 176021
176310 176520 176643 177056 177134 178005 178065 178115 178212
178222 178238 178416 178860 179104 180380 180798 181085 181476
181599 182077 182166 182877 183065 183944 184591 185056 185089
185254 185808 185908 186655 186996 187139 187369 187672 188019
188067 188104 188225 188276 188317 188878 189308 189753 190041
190544 190744 190801 191816 192000 192034 192541 192988 195255
195450 195588 195969 195993 196260 196430 196515 197934 198226
198383 198693 198858 199034 199061 199142 199338 199963 200085
200127 200376 200554 200708 201984 202310 202912 203178 204490
205772 207275 207670 207903 207984 208287 208424 209047 209579
209924 210677 210704 211494 212044 212269 212327 212366 212700
213159 213407 213698 213711 213757 213878 213892 214115 214330
214368 214478 214768 214884 214913 215295 215864 216205 216266
216325 216570 217153 217260 217456 217925 218064 218162 218403
218691 218703 219062 220066 220132 220204 220287 220552 220632
220687 220875 221475 221514 221664 221773 222046 222073 222763
222776 222867 223213 223379 223838 224311 224540 224791 225287
225406 225746 227024 227874 227911 228305 228468 228797 229041
229648

**Le sopradescritte Cartelle continueranno ad essere fruttifere per tutto l'anno 1875, ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1876, mediante la restituzione delle Cartelle medesime corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 30 giugno 1876 per le Azioni e 1° luglio 1876 per le Obbligazioni.**

**Nota delle Cartelle comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione Generale.**

## Cartelle di Azioni.

1781 5686 12303 17779 21540 22190 22270 26642 39012
41608 50995 53909 55208 56853 57374 57772 64674 65402
70600 76063 76850 79419

## Cartelle di Obbligazioni di Serie A.

*3816 *3871 3887 6047 9056 16284 17838

### Cartelle di Obbligazioni di Serie **B**.

1431 *3314 6162 6987

### Cartelle di Obbligazioni di Serie **C**.

2448 3580 4025 4451 6204 6340 7310 8951 11292
12092 12644 14272 15968 16353 17247 21723 22331 23151
24489 41449 41714 47321 47372 50717 52006 52011 52027
52085 52110 52176 52492 52834 57917 59379 59663 59797
62406 63177 65643 66018 66026 66188 66213 66225 66234
66256 66941 68331 *63524 *68537 69822

### Cartelle di Obbligazioni di Serie **D**, ossia **D**$_1$.

*1897 1921 6982 8943 8946 9290 9958 10582 12629
15181 15351 17816 18975 21618 23791 25443 28609 30061
31448 34925 36431 41036 42193 47236 47263 47273 50017
50684 54172 57161 *57761 61701 62447 63362 63421 63744
64120 65989 66040 67237 70451 70464 70825 70894 71661
75320 75400 75796 77549 *78676 78697 81881 82067 82252
84388 85618 88311 88522 *88648 90073 90210 93120 94997
95419

### Cartelle di Obbligazioni di Serie **D**$_2$.

101322 101646 106916 107094 107207 107830 108161 108985 110314
115866 118073 121621 125947 131660 133045 133556 133802 134955
140330 140332 140410 141233 142145 144127 144373 146249 146660
150788 151442 154254 156465 157761 158866 159396 159690 159852
161377 162421 164765 165694 165880 171331 171570 171662 172073
172280 173655 174275 174930 178650 178930 180091 183130 *185007
186521 188530 188886 189060 190374 193438 195866 200733 203708
205782 *206224 207156 210110 210760 211450 211736 213339 214307
*215217 215738 217684 218552 221220 222605 222845 223744 223902
224638 225999 228421 229916 229927

* *Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1° gennaio* 1876.

Firenze, 15 settembre 1875.

**Il Direttore Generale**
G. DE MARTINO.

---

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE LIVORNESI

OGGI

## SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 208, del dì 6 corrente, nel dì 10 del mese stesso, nell'uffizio della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dai notari, signori cav. Andrea Sassi e cav. Pellegrino Niccoli, la estrazione a sorte delle appresso:

### N. 43 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1856.

467 737 827 1068 1155 1433 1744 2333 3762
3861 3980 4264 4424 4447 5060 5651 5674 6382
6683 7101 7510 7671 8069 8142 8757 8989 9240
9260 9717 10008 10222 10347 11118 11235 11747 11794
12715 13074 13410 13504 13701 13786 14367

### N. 21 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1858.

14863 15914 16049 16357 16915 16927 17140 17308 17646
18004 18454 18694 19241 19345 19419 19458 19682 20360
20497 20633 20902

### N° 50 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1860.

907 2135 2474 2630 2824 3055 3694 3973 4512
4855 5558 5673 5949 6111 6372 6802 6850 6864
7068 7938 8864 9237 9423 9548 9557 9638 10359
10520 10904 11133 11511 11825 12301 12518 13001 13372
13587 13640 13670 14341 14362 14669 14696 15066 15247
15332 15415 15441 15484 15976

Le sopradescritte Cartelle di Obbligazioni continueranno ad essere fruttifere a tutto il mese di febbraio 1876, ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1876, previa la restituzione delle Cartelle medesime, corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 1° settembre 1876.

---

**Nota delle Cartelle di Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione Generale.**

### Imprestito 1° marzo 1856.

138 834 1018 2237 2289 3500 4196 6251 7495
8259 9431 10025 10675 10061 11335

### Imprestito 1° marzo 1858.

14488 17586 19004

### Imprestito 1° marzo 1860.

425 *1265 1383 1622 3352 3987 4376 4731 4944
5784 8497 8895 9603 10377 11488 11931 12684 13126
16199 *16211 16294 16296

* *Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1° marzo* 1876.

Firenze, 15 settembre 1875.

**Il Direttore Generale**
G. DE MARTINO.

---

SOCIETA' DELLA STRADA FERRATA CENTRALE-TOSCANA

OGGI

## SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In coerenza all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 6 corrente, n. 208, nel dì 10 del mese stesso, nel palazzo della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro, cav. ser Pellegrino Niccoli, la estrazione a sorte delle seguenti Cartelle di Obbligazioni della già Società Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, da rimborsarsi con premio, ai termini della tavola di ammortizzazione annessa al R. decreto del dì 4 gennaio 1863.

### N. 10 Cartelle di Obbligazioni di Serie **A**.

2370 2656 4613 6806 7578 8822 9477 10591 11125
11200

### N. 28 Cartelle di Obbligazioni di Serie **B**.

958 1820 2774 5156 5661 5946 7401 9001 11142
11889 12607 12858 13374 13716 14100 17757 21171 22216
22328 23199 24234 24500 25412 30607 30784 31942 32988
33355

### N. 29 Cartelle di Obbligazioni di Serie **C**.

150 889 1171 1692 2343 2735 3634 5614 8448
8545 10866 13778 13943 14017 14597 14692 15341 16491
21783 23980 25188 27662 32379 33165 34506 35091 35137
35354 35638

I portatori delle Obbligazioni estratte sono invitati a presentare, a partire dal 2 gennaio 1876, alle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena i titoli loro corredati di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 1° luglio 1876, onde ottenere il rimborso de'medesimi in L. 672 25, delle quali L. 500 per capitale e L. 172 25 per premio al netto della ritenzione per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione, stabilita in L. 27 75.

---

**Nota delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora ritirate da questa Direzione Generale.**

### Obbligazioni di Serie **A**.

97 3182 4119 4606 4967 10800 11297 11536

### Obbligazioni di Serie **B**.

4024 4171 8419 12319 12744 13451 13676 13765 18161
*18285 20459 22052 23467 24556 25124 26680 28170 28729
31036 32996

### Obbligazioni di Serie **C**.

*1825 6572 8671 8678 10171 10519 13513 14053 14347
15684 18342 22872 29852 30363 34181

* *Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1° gennaio* 1876.

Firenze, 15 settembre 1875.

**Il Direttore Generale**
G. DE MARTINO.

---

**AVVERTENZA.** Resta inteso che quante volte le Cartelle sortite vengano presentate pel rimborso prive dei cuponi da scadere dopo il giorno stabilito pel rimborso stesso, il valore dei cuponi così mancanti sarà trattenuto a diminuzione del capitale; e resta inteso del pari che il pagamento che dagli Uffizi e Agenti sociali fosse fatto di cuponi di scadenza posteriore a quella stabilita pel rimborso stesso, appartenenti a Cartelle sortite, ma non ancora presentate pel rimborso, non interrompe o trattiene il corso della prescrizione delle Cartelle stesse secondo gli atti della loro respettiva emissione. 4679

# INTENDENZA DI FINANZA DI CATANZARO

## 2° AVVISO D'ASTA per l'appalto di Esattorie nella Provincia.

Dovendosi procedere alle seconde aste per l'aggiudicazione dell'esercizio delle esattorie pel biennio 1876-1877, ai termini della legge del 20 aprile 1871, n° 192 (Serie 2ª), si rende noto quanto segue:

1° Nei luoghi, nei giorni e nelle ore designati nella tabella riportata in calce al presente avviso dinanzi alle competenti Autorità saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso all'esercizio delle esattorie nella tabella stessa indicate.

2° Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalla legge del 20 aprile 1871, n° 192, dal regolamento approvato col Regio decreto del 1° ottobre 1871, n° 462 (Serie 2ª), dal Regio decreto del 7 ottobre 1871, numero 479 (Serie 2ª), e dai capitoli normali approvati col decreto ministeriale del 1° ottobre 1871, n° 463 (Serie 2ª).

L'esattore medesimo ai termini dell'art. 9 dei suddetti capitoli normali non potrà rifiutare di prendere in esazione coll'aggio che verrà stabilito nel contratto, tutte le quote di imposte dirette di precedenti gestioni, delle quali ai termini della legge la riscossione venisse a riassumersi dall'Amministrazione.

Inoltre l'esattore è obbligato ad osservare i capitoli speciali che per ciascuna esattoria siano stati deliberati.

3° L'aggiudicazione dell'esercizio della esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto lo incanto.

Non sono ammesse offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira.

Si addiverrà all'aggiudicazione quand'anche vi siano offerte di un solo concorrente.

4° L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. Il comune soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione Provinciale.

5° Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871, n° 192.

6° Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti a garenzia delle loro offerte aver eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al 2 per 100 dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

7° Il deposito può essere effettuato in danaro o in rendita pubblica dello Stato al valore di lire 75 15 per ogni 5 lire di rendita desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 1° sett. 1875, numero 204.

8° I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore, devono avere unite le cedole semestrali non ancora maturate; se nominativi, devono essere attergati di cessione in bianco con firma autentica da un agente di cambio o da un notaro.

9° Il deposito deve essere comprovato mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta, di regolare quietanza della Cassa del comune, di quella della provincia, o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta, i depositi fatti a garenzia della medesima sono immediatamente restituiti, per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

10° Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'art. 1° dei capitoli normali approvati con decreto ministeriale del 1° ottobre 1871, n° 463 (Serie 2ª), dovrà presentare nel preciso ammontare sotto indicato la cauzione diffinitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana ai termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge del 20 aprile 1871 e dall'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto del 1° ottobre stesso anno, n° 462 (Serie 2ª).

11° Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto della aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garenti l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

12° Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, si indicherà, secondo che prescrive l'art. 10 del regolamento, se l'asta ha luogo a candela vergine o per offerte segrete.

13° Le spese d'asta, del contratto e della cauzione saranno a carico dello aggiudicatario, tenuto conto però che a termini dell'art. 99 della legge 20 aprile 1871 sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione, ed i contratti di esattoria.

14° Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di Finanza, l'agenzia delle imposte dirette, e la segreteria comunale nelle ore d'ufficio, la legge, il regolamento, i decreti, ed i capitoli normali di sopra citati, non che i capitoli speciali che siano stati deliberati.

| N° d'ordine | ESATTORIE che si pongono all'asta | COMUNI compresi nel distretto di ciascuna esattoria | MESE giorno ed ora in cui si apre l'asta | COMUNE E LOCALE in cui si tiene l'asta | AGGIO per ogni 100 lire di versamenti sul quale l'asta è aperta | Ammontare presunto delle riscossioni annuali | Ammontare della cauzione | Ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 1 | Monterosso | Monterosso<br>Capistrano<br>San Nicola<br>Vallelonga | 28 settembre 1875 ore 11 ant. | Sala comunale di Monterosso | 10 per 100 | 79257 09 | 11781 » | 1585 14 |
| 2 | Filadelfia | Filadelfia<br>Francavilla<br>Polia | 28 sett. 1875 | Sala comun. di Filadelfia | 8 per 100 | 102694 21 | 15608 » | 2053 89 |
| 3 | Carlopoli | Carlopoli | 28 sett. 1875 | Sala comun. di Carlopoli | 4 50 per 100 | 29367 48 | 6906 » | 587 34 |
| 4 | Joppolo | Joppolo | 28 sett. 1875 | Sala comun. di Joppolo | 4 per 100 | 12807 26 | 2004 » | 256 15 |

4768 Catanzaro, il dì 8 settembre 1875.

*L'Intendente*: BANCHETTI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 5, posta a Ridracoli, comune di Bagno di Romagna, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Bagno, del presunto reddito lordo di L. 100.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le loro domande in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 7 settembre 1875.

4700 *L'Intendente*: PASINI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 9, situata nel comune di Civitella del Tronto, Villa Rocca, assegnata per le leve al magazzino di Teramo, e del presunto reddito lordo di L. 89 76.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Teramo, addì 9 settembre 1875.

4735 *Per l'Intendente: Il 1° Segretario* BRESCIANI.

# SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

*SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di agosto* 1875 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1874.

| PROVINCIE | ANNO 1875 | ANNO 1874 | DIFFERENZA in aumento | DIFFERENZA in diminuzione |
|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 281,528 69 | 234,884 70 | 46,643 99 | „ |
| Ancona | 96,731 „ | 87,259 10 | 9,471 90 | „ |
| Arezzo | 74,562 20 | 65,026 30 | 9,535 90 | „ |
| Ascoli Piceno | 68,711 20 | 40,104 40 | 28,606 80 | „ |
| Aquila | 47,052 60 | 63,436 60 | „ | 16,384 „ |
| Avellino | 60,614 90 | 65,261 40 | „ | 4,646 50 |
| Bari | 202,597 70 | 165,974 70 | 36,623 „ | „ |
| Belluno | 38,049 50 | 31,783 65 | 6,265 85 | „ |
| Benevento | 49,517 40 | 45,800 20 | 3,717 20 | „ |
| Bergamo | 177,383 10 | 157,478 10 | 19,905 „ | „ |
| Bologna | 254,608 70 | 246,808 10 | 7,800 60 | „ |
| Brescia | 180,396 50 | 174,448 60 | 5,947 90 | „ |
| Cagliari | 157,442 68 | 148,502 29 | 8,940 39 | „ |
| Campobasso | 67,528 „ | 59,282 40 | 8,245 60 | „ |
| Caserta | 270,835 30 | 214,398 „ | 26,437 30 | „ |
| Catanzaro | 94,868 60 | 91,629 87 | 3,238 73 | „ |
| Chieti | 69,740 80 | 66,143 10 | 3,597 70 | „ |
| Como | 173,161 70 | 163,344 10 | 9,817 60 | „ |
| Cosenza | 87,514 25 | 75,190 25 | 12,324 „ | „ |
| Cremona | 144,403 35 | 146,319 50 | „ | 1,916 15 |
| Cuneo | 221,331 70 | 220,267 90 | 1,063 80 | „ |
| Ferrara | 183,671 85 | 155,172 80 | 28,499 05 | „ |
| Firenze | 502,071 60 | 492,020 34 | 10,051 26 | „ |
| Foggia | 119,684 90 | 113,780 „ | 5,904 90 | „ |
| Forlì | 97,521 „ | 100,726 40 | „ | 3,205 40 |
| Genova | 479,008 85 | 440,675 79 | 38,333 06 | „ |
| Grosseto | 49,497 10 | 45,512 „ | 3,985 10 | „ |
| Lecce | 170,816 90 | 159,962 70 | 10,854 20 | „ |
| Livorno | 148,728 30 | 129,445 20 | 19,283 10 | „ |
| Lucca | 155,489 50 | 148,893 20 | 6,596 30 | „ |
| Macerata | 65,868 50 | 60,091 70 | 5,776 80 | „ |
| Mantova | 159,172 40 | 145,183 30 | 13,989 10 | „ |
| Massa Carrara | 67,995 60 | 66,222 70 | 1,772 90 | „ |
| Milano | 600,392 65 | 545,178 38 | 55,214 27 | „ |
| Modena | 138,461 80 | 119,786 58 | 18,675 22 | „ |
| Napoli | 678,011 „ | 650,391 33 | 27,619 67 | „ |

| PROVINCIE | ANNO 1875 | ANNO 1874 | DIFFERENZA in aumento | DIFFERENZA in diminuzione |
|---|---|---|---|---|
| Novara | 254,289 10 | 229,531 „ | 24,758 10 | „ |
| Padova | 204,070 40 | 175,734 25 | 28,336 15 | „ |
| Parma | 135,396 45 | 121,850 20 | 10,546 25 | „ |
| Pavia | 199,149 40 | 181,970 40 | 17,179 „ | „ |
| Perugia | 147,761 10 | 138,143 10 | 9,618 „ | „ |
| Pesaro e Urbino | 58,445 „ | 51,571 40 | 6,873 60 | „ |
| Piacenza | 99,989 90 | 103,400 10 | „ | 3,410 20 |
| Pisa | 167,814 10 | 160,364 70 | 7,449 40 | „ |
| Potenza | 82,564 80 | 72,455 70 | 10,109 10 | „ |
| Porto Maurizio | 73,027 30 | 49,697 90 | 23,329 40 | „ |
| Ravenna | 106,041 20 | 84,058 70 | 21,982 50 | „ |
| Reggio Calabria | 92,625 70 | 75,847 60 | 16,778 10 | „ |
| Reggio Emilia | 88,675 „ | 88,460 40 | 214 60 | „ |
| Roma | 491,562 75 | 477,077 47 | 14,485 28 | „ |
| Rovigo | 150,974 60 | 130,979 30 | 19,995 30 | „ |
| Salerno | 156,180 71 | 140,366 90 | 15,813 81 | „ |
| Sassari | 84,504 60 | 82,465 20 | 2,039 40 | „ |
| Siena | 70,000 90 | 63,278 „ | 6,722 90 | „ |
| Sondrio | 23,658 40 | 18,987 10 | 4,671 30 | „ |
| Teramo | 36,854 50 | 37,541 „ | „ | 686 50 |
| Torino | 464,973 35 | 457,945 82 | 7,027 53 | „ |
| Treviso | 112,226 30 | 96,305 40 | 15,920 90 | „ |
| Udine | 183,476 40 | 164,297 20 | 19,179 20 | „ |
| Venezia | 275,102 85 | 270,273 30 | 4,829 55 | „ |
| Verona | 203,715 50 | 189,829 60 | 13,885 90 | „ |
| Vicenza | 122,935 30 | 117,502 80 | 5,432 50 | „ |
| Totali L. | 10,520,987 43 | 9,749,320 22 | 801,915 96 | 30,248 75 |
| Defalcasi la diminuzione „ | „ | „ | 30,248 75 | |
| Resta l'aumento dell'agosto „ | „ | „ | 771,667 21 | |
| Prodotti dal 1° gennaio al 31 luglio „ | 72,730,411 16 | 67,686,933 97 | 5,043,477 19 | |
| Totali L. | 83,251,398 59 | 77,436,254 19 | 5,815,144 40 | |

Nei resultati di questo mese, come in quelli dei precedenti, è compresa la sovratassa governativa stabilita dal decreto Reale 14 gennaio 1875, a valere dal 22 dello stesso mese.

Roma, li 13 settembre 1875.

*Il Capo Ragioniere*
F. FERRUZZI.

*Il Consigliere d'Amministrazione*
A. BERETTA.

*Il Segretario Generale*
DUCHOQUÉ 4749

### TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli si trova d'aver disposto nel 2 dicembre 1874, che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti in cartelle al portatore la rendita di lire ottantacinque contenute nel certificato n. 138279, in testa a Celestino Pasquale fu Giuseppe per mezzo dell'agente di cambio Ernesto Nachito, che saranno consegnate agli eredi legittimi Concetta con l'autorizzazione maritale, Vincenzo e Giuseppe Celestino con l'interesse della vedova Chiara Stella Polverino.

Napoli, li 15 agosto 1875.

4265 ANGELO CURCIO proc.

### AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si previene il pubblico che il tribunale civile di Messina, con deliberazione del dì 7 agosto 1875 dispose che la rendita di annue L 400 sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, intestata a nome del fu Cumbo Paolo fu Antonino, risultante dal certificato di iscrizione portante il n. 62,823, fosse tramutata da rendita nominativa al latore, dovendosi rilasciare due certificati, uno di L. 300 annue e consegnarsi al signor cavaliere Ernesto Cumbo fu Paolo e l'altro di L. 100 annue consegnarsi alla di lui sorella Laura Cumbo e per essa al di lei tutore cavaliere Luigi Maunamo. 4300

## FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

*Annullamento di Obbligazioni della Società delle Strade Ferrate Meridionali dello Stato, Lombardo-Veneto e dell'Italia Centrale.*

L'I. R. tribunale di commercio di Vienna rende noto quanto segue:

Sopra istanza del signor Antonio Draghi e della signora Emilia Sterzi di Castelvetro, provincia di Piacenza, prodotta a mezzo del signor Alfredo Ernst avvocato di Vienna, è stato accordato l'editto di annullamento di n. 42 obbligazioni 3 0[0 della Società delle Ferrovie Meridionali Austriache, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, dichiarate smarrite, e portanti i numeri da 1,408,474 sino a 1,408,500 incluso, e da 1,409,504 sino a 1,409,515 incluso della serie *S* emessa in gennaio 1864, ciascuna di fiorini 200 v. A. con unitivi i relativi tagliandi, dei quali il primo scaduto il 1° gennaio 1871 e l'ultimo scadente il 1° gennaio 1879.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che le dette obbligazioni, sopra nuova istanza delle parti interessate, verranno dichiarate definitivamente annullate, qualora entro il periodo di tre anni, a partire dalla data della scadenza dell'ultimo tagliando, nessuno si fosse presentato per reclamarne il diritto di proprietà o per ottenerne il cambio mediante nuovi titoli muniti dei relativi tagliandi.

Qualora nel frattempo dovesse aver luogo il rimborso di alcuna delle dette obbligazioni per effetto d'estrazione, l'annullamento definitivo verrà dichiarato dopo un anno, sei settimane e tre giorni a partire dal giorno nel quale dovrebbe effettuarsi il rimborso, semprechè nessuno si sia presentato entro quel periodo di tempo per ottenerne il rimborso.

Quanto ai tagliandi, questi verranno dichiarati definitivamente nulli se entro il periodo di un anno, sei settimane e tre giorni a partire dalla data del presente editto per quelli già maturati, e dal giorno delle rispettive scadenze per quelli da maturare, nessuno si sarà presentato per riscuoterne l'importo.

Vienna, il 1° maggio 1874. 4704

### ESTRATTO DI DECRETO

*del tribunale civile di Biella in data 28 settembre* 1873.

(2ª *pubblicazione*)

Col decreto sovracitato il tribunale di Biella, sulle domande degli Florio Luigia fu Gaspare e dottore Alessandro Campi coniugi, allora residenti a Biella, la moglie quale erede per metà della successione dei genitori ed il marito quale legittimo amministratore e rappresentante di detta sua moglie e dei figli minori Cesare, Camillo e Marianna, nonchè dei nascituri da essi, chiamati eredi della parte disponibile dal detto Gaspare Florio col suo ultimo testamento dei 2 aprile 1864, rogato Gamba, autorizzò l'alienazione della rendita di lire centocinquanta sul Debito Pubblico dello Stato, rappresentata dal certificato num. 39606, in data 10 dicembre 1862, intestata al suddetto testatore Gaspare Florio. 4481

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Fino dall'8 agosto p. p. infra Domenico Claglüna, e Luigi Salamon venne sciolta la Società fra essi cantante per vendita coloniali in Viareggio, e conseguentemente ognuno agisce per conto proprio nei respettivi loro negozi.

Viareggio, 9 settembre 1875.

DOMENICO CLAGLÜNA per LUIGI SALAMON.

4695 LUIGI PINÖSCH.

## INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 16, situata nel comune di Milano, in via Solferino, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 1° circondario, e del presunto reddito lordo di lire 950.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 4 settembre 1875.

4729 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

## AVVISO. 4594

(3ª *pubblicazione*).

La Banca di Verona e i signori Gaetano Dolci e Giovanni Bampa portano a pubblica notizia, per ogni conseguente effetto, che i due libretti di *conto corrente* della Banca suddetta, l'uno segnato col num 7 (sette), intestato a Gaetano Dolci, l'altro segnato col num. 732 (settecentotrentadue), intestato alla ditta Bampa Dolci, vennero ammortizzati.

Verona, li 3 settembre 1875.

**Banca di Verona**

PELLEGRINI conte CARLO, *Presidente.* GAETANO DOLCI.
SMERZI GIAMBATTISTA, *Direttore.* GIOVANNI BAMPA.

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Fanfani Ferdinando ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il nº 111841 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 276 64, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 13 settembre 1875.

4752 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

### DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Trani con deliberazione del 26 marzo 1874 ha autorizzata la Cassa de' depositi e prestiti a restituire la somma di lire 2550, depositata per cauzione del defunto notaro Costantino Serrano di Minervino Murge; della qual somma, l'ottava parte sarà pagata liberamente a Francesco Serrano, figlio maggiore del succitato notaro, e gli altri sette ottavi saranno pagati a Marietta Uva, quale amministratrice degli altri sette figli minori del defunto, previo valido impiego a norma di legge.

Trani, 20 giugno 1875.

4488 ALFONSO ROTONDO proc.

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia, per li effetti di cui nella legge 11 agosto 1870, n. 5784, e relativo regolamento 8 ottobre successivo, n. 5943, che il Regio tribunale civile sedente in Sarzana con suo decreto 1º luglio 1875 ha aggiudicata al cav. sig. Luigi Tusini, di Sarzana, qual procuratore generale del barone sig. Adolfo d'Hammner Claybrooke, la rendita di lire 100 inscritta a favore di Giuseppe Antonio Barichi nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia il 30 giugno 1862, apparente dal certificato n. 24320; ed ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento, ed indi il Tusini stesso a domandarne lo svincolo.

Sarzana, li 9 settembre 1875.

4753 VINCENZO BORDIGONI caus.

### AVVISO DI SESTA.

In seguito dell'offerta di lire trentacinquemila esibita per l'acquisto dell'infradicendo fondo stabile resta invitato chiunque voglia aumentare il sesto dell'enunciato prezzo ad emettere, non più tardi del giorno ventidue del corrente mese di settembre, la sua dichiarazione di offerta nello studio del sottoscritto notaro situato in Roma, piazza di Spagna, n. 58, depositando contestualmente nelle mani del notaro medesimo il resto dell'enunciato prezzo in lire cinquemila ottocentotrentatrè e centesimi trentaquattro, e più lire duemila ottocento a titolo di spese.

Roma, 7 settembre 1875.

*Descrizione del Fondo.*

Casamento situato in Roma al vicolo Savelli, contraddistinto coi numeri civici 30 e 31, e via del Pellegrino n. 171, composto di diversi locali terreni, mezzanino, due piani superiori e soffitte.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI
4744 *notaro di collegio.*

### AVVISO.

Per ogni effetto che di diritto il sottoscritto avvisa chiunque possa aver interesse d'aver fatto acquisto dalla signora Luigia Boutzek di tutti gli stigli esistenti nel suo locale in via Urbana, n. 11, al prezzo che sarà stabilito da due periti, ed il pagamento sarà effettuato il ventuno corrente presso il sottoscritto nel suo magazzino via Muratte, 42.

Roma, 12 settembre 1875.

4764 GIOVANNI MARANETTO.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

### Avviso d'Asta

*Per unico incanto e definitivo deliberamento pel riappalto delle corrispondenze postali da Siracusa a Vittoria.*

Essendo stata presentata in tempo utile presso questo ufficio di prefettura l'offerta di ribasso del ventesimo al prezzo pel quale in data del 31 agosto ultimo fu aggiudicato l'appalto per le corrispondenze postali da Siracusa a Vittoria,

Si deduce a pubblica notizia

Che all'ora 1 p. m. del giorno 25 andante mese si procederà con abbreviazione di termini nell'ufficio di questa prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, col metodo della estinzione della candela vergine ad un solo ed unico incanto pel definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte per l'appalto anzidetto, e s'invita perciò chiunque aspira al medesimo come sopra nel giorno ed ora suindicati per ivi fare i suoi partiti che saranno accettati in diminuzione della somma di L. 15,188 60.

Chiunque vorrà presentare offerte deve esibire tre certificati, uno di moralità rilasciato dal sindaco del comune del concorrente.

Un altro certificato del sindaco o della Camera di commercio del luogo in cui l'aspirante ha la sua residenza, ove sia dichiarato che ha mezzi propri sufficienti per assumere ed esercitare l'impresa.

Ed un terzo certificato rilasciato da una Direzione Provinciale delle Poste nel quale sia confermato che il concorrente è persona capace ed idonea per siffatto genere di trasporti.

Tutti e tre i certificati devono portare la data non anteriore ad un mese da quella in cui avrà luogo l'incanto.

A garenzia dell'asta saranno tenuti inoltre a depositare presso questa prefettura una cauzione provvisoria di L. 2640 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico Italiano, oltre L. 1400 per le presunte spese di registro e bollo e di tutte quelle inerenti all'asta che sono a carico dell'aggiudicatario.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente.

L'aggiudicatario all'atto della stipulazione che sarà eseguita 6 giorni dopo l'aggiudicazione definitiva, dovrà presentare una cauzione di L. 8000 o in numerario da versare nella Cassa dei depositi e prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato valutate al corso di Borsa sul listino del giorno della stipulazione.

Si avverte infine che il capitolato per lo appalto trovasi depositato presso l'ufficio di queta prefettura dove i concorrenti nelle ore d'ufficio potranno prenderne cognizione.

Siracusa, 9 settembre 1875.

4767 *Il Segretario Delegato:* G. BONADONNA.

## PRIMA SOCIETA' ITALIANA

PER LO STIGLIAMENTO MECCANICO E PELLA LAVORAZIONE DELLA CANAPA E DEL LINO
*col sistema Leoni e Coblenz*

### Avviso.

La seduta dell'assemblea generale degli azionisti indettasi con l'avviso 8 corrente, viene protratta a lunedì 4 ottobre 1875, alle ore 12 meridiane.

Montagnana, 12 settembre 1875.

4762 **Il Comitato Esecutivo.**

## L'UNIONE
## Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali

In esecuzione del deliberato dell'Assemblea generale degli Azionisti tenutasi nel 6 giugno decorso, che prorogavasi al 30 corrente settembre, si prevengono i signori Azionisti che sono convocati in assemblea generale il 30 settembre corrente, a mezzodì, nella nuova sede della Compagnia, posta in via degli Archibusieri, n. 6, p. p., col seguente

### Ordine del giorno:

1º Rapporto dei revisori dei bilanci 1873 e 1874;
2º Presentazione della situazione della Compagnia al 31 maggio 1875;
3º Rapporto del Consiglio d'amministrazione;
4º Nomina del direttore generale;
5º Nomina di quattro amministratori;
6º Nomina dei revisori del bilancio 1875;
7º Deliberazioni e modificazioni allo statuto necessarie al prospero andamento della Compagnia.

Andando deserta la prima riunione, l'Assemblea s'intende fino da ora invitata pel dì 7 ottobre successivo in seconda convocazione.

Per essere ammessi all'assemblea gli Azionisti devono avere depositati alla sede sociale almeno tre giorni prima i certificati definitivi delle loro azioni.

Firenze, 10 settembre 1875.

**Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione**
4751 *Il Reggente la Direzione Generale:* ENRICO GIORGI DE PONS.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. EREDI BOTTA.